Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I « TRE GRANDI » SCONFITTI IN CAMPIDOGLIO

Definitiva gestione del Comune per il servizio di nettezza urbana

Sventata un'ultima manovra - Il Sindaco afferma che l'agitazione alla Centrale sta per risolversi « con soddisfazione di tutti »

L'assunzione da parte del Comune del servizio di pulizia stradale nelle zone esterne della città, fino ad oggi affidato ai «tre grandi» appaltatori che da vent'anni succhiano milioni e milioni all'amministrazione cittadina, è stato definitivamente sancito nel corso della seduta di ieri del Consiglio comunale. Con quattro deliberazioni, approvate a grandissima maggioranza, eccetto alcune astensioni, gli appalti sono stati sepolti. Come si ricorderà, all'assunzione diretta del servizio, che tra l'altro elimina finalmente una pericolosa fonte di pubblica corruzione, si è giunti dopo la denuncia di circostanze scandalose che avevano portato alla luce interessi diretti di un alto funzionario del Comune con le società alle quali si era deciso in un primo momento di dare in appalto il servizio. Denunciata da parte della Lista cittadina la illecita connivenza di interessi, si giunse in una ancor recente seduta all'approvazione di un deliberato di principio secondo cui il Comune avrebbe finalmente provveduto direttamente allo intero servizio di pulizia stradale

Ieri sera l'enunciazione di principio si è trasformata in deliberazione effettiva. Una delle quattro delibere approvate trasforma infatti in decisione formale la determinazione in precedenza annunciata. «Per quanto concerne il personale e l'attrezzatura — dice testualmente la delibera — si farà luogo con separati provvedimenti mediante l'assunzione del personale attualmente dipendente dalle ditte appaltatrici in possesso dei prescritti requisiti e mediante l'approntamento dei mezzi necessari».

Già ieri sera, peraltro — e questo prevede infatti un'altra deliberazione — il Consiglio ha deciso l'acquisto presso la ditta Tudini-Talenti dei mezzi necessari all'espletamento del servizio. Il finanziamento necessario sarà assunto (terza deliberazione) mediante prestito presso la Società sviluppo comunicazioni urbane. Contemporaneamente a questi provvedimenti, l'assemblea *ha* deciso, in attesa degli appalti-concorso da espletare, di prorogare fino al 31 dicembre del 1955 la concessione del servizio di trasporto, smaltimento e cessione dei rifiuti solidi urbani interni della città.

Naturalmente, non poteva mancare la manovra dell'ultim'ora per mantenere ancora in vita la gestione privata del servizio. A questo tendeva chiaramente una richiesta di sospensiva formulata dal consigliere d.c. *Latini*, avversario dichiarato delle municipalizzazioni. Intorno a questa richiesta di sospensiva, che mirava a rinviare all'esame delle commissioni consiliari le proposte di deliberazione studiate nei competenti uffici del Comune, si accendeva una vivace battaglia più sostanziale che procedurale come ben s'intende. Non per caso, a sostenere la posizione di Latini — mentre *Ceroni* (d.c.) trovava il modo di battibeccare col Sindaco e di prendere a pretesto questo scontro per allontanarsi dall'aula — si levavano i rappresentanti più qualificati della destra consiliare: il laurino *Salerno* e il missino *Aureli*, il quale proponeva addirittura un rinvio di sei mesi delle proposte, il che avrebbe significato un rinvio alle calende greche di tutta la complessa questione, in vista delle prossime elezioni amministrative e del rinnovamento conseguente dell'assemblea rappresentativa.

Il compagno *Giglioti*, a nome della Lista cittadina, si è subito levato dal suo banco per dichiarare la netta opposizione del gruppo a ogni richiesta dilatoria. Appare chiaro — egli ha detto — che la sospensiva tende a mantenere lo stato quo e quindi a prorogare, in effetti, l'appalto ai «tre grandi» dell'immondizia (Vaselli, Federici e Tudini-Talenti). Sarebbe grave — egli ha soggiunto — se ciò avvenisse, non solo perchè il servizio di pulizia stradale spetta per istituzione al Comune, ma anche perchè l'approvazione eventuale della sospensiva significherebbe in pratica una revoca della deliberazione di massima già approvata dal Consiglio comunale.

A questa argomentazione, il d.c. *Santini*, che ha parlato a nome della grande maggioranza dei consiglieri democristiani, ha aggiunto un'altra importante considerazione quando ha affermato giustamente che una proroga eventuale della concessione ai privati avrebbe comportato per il Comune pesantissimi oneri extracontrattuali.

Di fronte a uno schieramento così evidentemente largo (per la prima volta, forse, di fronte a una questione acutamente controversa si è determinato un così vasto pronunciamento democratico) la sospensiva non poteva sopravvivere, ed infatti a grandissima maggioranza essa è stata respinta, con il solo voto favorevole dei fascisti, dei monarchici e di tre o quattro consiglieri democristiani.

Sventata la manovra ritardatrice, per il resto si è proceduto lestamente. Tutte le deliberazioni delle quali si è fatto cenno sono state approvate con larghissima maggioranza, mentre i precedenti oppositori, nettamente isolati, hanno preferito astenersi.

Prima che si procedesse alla discussione sulla questione più importante della seduta, il Sindaco aveva reso una importante dichiarazione relativa alla agitazione dei lavoratori della Centrale del latte. Egli ha informato dapprima che il voto espresso nella seduta precedente dal Consiglio, circa un suo intervento presso le autorità governative, era stato eseguito Quindi ha soggiunto che nel pomeriggio aveva avuto luogo una riunione al ministero delle Finanze, il cui esito può considerarsi «di piena soddisfazione per tutti». La vertenza è sorta, come si ricorderà, in conseguenza della ritardata approvazione, da parte della autorità tutoria, di un aumento del 10 per cento delle paghe deliberato dal Consiglio comunale ben quattro mesi fa. Quanto alle voci diffuse da un'agenzia circa un ulteriore aumento del prezzo del latte, il Sindaco le ha smentite recisamente. Era, del resto, il minimo che si potesse fare.

Nannuzzi all'assemblea della II cellula di Campitelli

Proseguono le assemblee di sezione e di cellula per celebrare il XXXVIII Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e per la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1956. Oggi il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione, partecipa all'assemblea della II cellula della sezione Campitelli. I comunali si riuniscono in assemblea alle ore 18 a Piazza Lovatelli con la partecipazione del compagno Sbandati. Assemblee sono indette anche per la cellula operai ATAC (sez. Italia): Castelluzzo; per la cellula personale viaggiante ATAC (sez. Italia): Castelluzzo; per la cellula Stalin (Sez. Italia), per cellula personale viaggiante l'ATAC Trionfale alle ore 16,30 per la III cellula di Ponte Milvio (ore 20, Maurizio Ferrara).

Con una sobria e festosa cerimonia sono state consegnate ieri le tessere del 1956 alle compagne della cellula « Clara Zetkin » della sezione di Porto Fluviale. E' questa la prima cellula della Federazione romana cui vengono consegnate le nuove tessere: le compagne, che hanno così rapidamente raggiunto il 100 %, reclutando tre donne, si sono impegnate a reclutare altre dieci compagne e ad elevare il livello politico della cellula curando la diffusione e la lettura dell'Unità. All'assemblea hanno presenziato il segretario di sezione, Aldo Pocta, il compagno Fernando Di Giulio, membro del CC e della segreteria della Federazione — che nella foto consegna la tessera alla compagna Ada Valasciani, segretaria della cellula — e il nostro caporonista Giovanni Cesarro

RINVIATO L'INTERROGATORIO DI GIUSEPPINA LEMMA

Affannose ricerche senza risultato di un giudice che ha perso la strada

Il dottor Casdia ritrovato alfine, mentre, perduta ogni speranza, rientrava a casa — La Corte si riunisce stamane per decidere il da farsi

Ieri la Corte d'Assise d'Appello di Roma si è spostata, dall'aula di Palazzo Giustizia in cui normalmente si svolgono le udienze del processo Egidi, in una casetta posta al chilometro quindici della via Tuscolana, nei pressi di Frascati. Il viaggio aveva come scopo la deposizione di Giuseppina Lemma, cognata di Egidi che, essendo a letto sotto minaccia di aborto, non ha potuto venire fino a Roma. Ma è stato un viaggio inutile, o che, semmai, ha avuto un interesse del tutto imprevisto e non inerente al processo. E ciò causa la assenza di un giudice popolare, il dottor Costantino Casdia. Senza il dottor Casdia la Corte non era al completo e non poteva, quindi, svolgere il suo lavoro. Si è dovuto, quindi, rimandare a oggi.

Questo, in due parole, il succo della giornata. Ma se si va a guardare nei particolari troviamo un'atmosfera quasi da romanzo giallo il cui titolo potrebbe essere «il giudice scomparso», o qualcosa di simile. Ecco perchè. Tutti i giudici popolari, il presidente, il P.G., il giudice a latere, il cancelliere si sono trovati ieri mattina a Palazzo di Giustizia. Constatato che nessuno mancava il presidente Nicola D'Amario ha dato l'ordine della partenza. C'erano due macchine a disposizione della Corte. Qualcuno ha notato come si stesse un po' stretti. Il dottor Casdia allora è sceso e ha detto: «Non è necessario stare così scomodi. Verrò con la macchina di mio cognato. Andate pure avanti...».

La Corte è arrivata al numero 1427 della via Tuscolana dove abita Giuseppina Lemma quando erano passate da poco le dieci. Sul posto, tenuta indietro da un notevole schieramento di polizia e carabinieri, c'era una piccola folla, formata da abitanti del luogo, da contadini, operai. Era già arrivato anche il furgone carcerario che trasportava Lionello Egidi. E c'erano i giornalisti, gli avvocati e Teresa Lemma, la moglie dell'imputato. Un sottufficiale di P. S. ha reso noto al presidente che la testimone, per quanto ancora degente, si trovava in discrete condizioni e aveva dichiarato di essere in grado di deporre. Constatato che il dottor Casdia non era ancora arrivato si decideva di aspettarlo. Passavano 20-25 minuti. Avvocati, giornalisti, abitanti del luogo discutevano in capannelli sul processo. I fotografi si davano da fare per sfuggire al controllo degli agenti che cercavano di impedire che Egidi venisse ritratto.

Poi qualcuno cominciava a notare come il ritardo del dottor Casdia cominciasse a farsi eccessivo. Verso le undici nascevano le prime preoccupazioni. Si decideva di inviare in perlustrazione alcuni agenti motociclisti. Uno aveva l'incarico di battere in tutta la sua lunghezza fino a Roma la via Tuscolana per vedere se il giudice fosse disgraziatamente rimasto vittima di un incidente. Gli altri si sarebbero diretti verso altre strade per il caso che il dottor Casdia avesse preso una via sbagliata.

Passava un'altra mezz'ora. Le ipotesi si affastellavano. Tornavano i motociclisti, ma dello scomparso nessuna traccia. Il nervosismo cominciava a prendere un po' tutti e, poichè il tempo trascorreva senza che l'assente arrivasse, le ricerche frenetiche si trasformavano in una vasta operazione di polizia. Si telefonava a casa della moglie, dei parenti del giudice. Ci si rivolgeva poi a Palazzo di Giustizia. E, infine, venivano interpellati gli ospedali, tutti i commissariati, agenti venivano inviati a interrogare tutti i vigili urbani in servizio sul tratto Palazzo di Giustizia (piazza Cavour)-via Tuscolana per avere notizie della famosa 1500 nera su cui lo scomparso avrebbe dovuto prendere posto. Ma tutto era inutile.

Quando mancavano pochi minuti alle 13 il presidente, giudicando inutile un'ulteriore attesa, decideva che la Corte si sarebbe ritrovata stamattina alle ore 9 a Palazzo di Giustizia. Qualora il dottor Casdia si presenti, dichiarava l'eccellenza D'Amario, vedremo se tornare qui o meno.

La Corte ripartiva alla volta di Roma; se ne andavano sconsolati avvocati, giornalisti e, piano piano, anche i curiosi, tutti portandosi dietro una punta di inquietudine per la sorte del «giudice scomparso». Il quale, viceversa, proprio in quel momento si stava avviando tranquillamente verso la sua abitazione di Monte Sacro per fare colazione. Un gruppo di giornalisti lo sorprendeva a tavola, verso le 14. Il dottor Casdia spiegava di aver smarrito la strada; di essersi prima recato a Casal Morena, indicato erroneamente da un giornale della sera come la località in cui si trovava la casa di Giuseppina Lemma, e di aver girato poi intorno alla zona inutilmente.

La giornata di ieri ha registrato anche un episodio commovente, e precisamente l'incontro fra Teresa Lemma, la moglie di Egidi, con la figlioletta della sorella Giuseppina. Teresa Lemma, quando le è stato detto che la bambina bionda, magra, che una donna del luogo teneva in braccio, era sua nipote si è messa a piangere: «Dove siamo arrivati? — ha detto — non conosciamo neppure il sangue nostro!». Gli avvenimenti di questi anni, i dissapori con la sorella (che, com'è noto, pronunciò delle accuse contro Egidi) hanno portato anche a questo. Asciugatasi le lacrime Teresa Lemma ha chiesto poi come si chiamasse la bambina — Giuliana —, l'ha accarezzata, ha voluto sapere della sorella che si trova a letto da otto giorni e ha detto che sarebbe andata a visitarla, se non fosse stato per il timore che si pensasse che voleva influenzare la deposizione. «Giuseppina deve testimoniare secondo coscienza — ha detto la moglie di Egidi — deve dire la verità, sapendo che può fare del male ad un padre di tre figli, il mio Nello che è tanto buono...».

A Palazzo Marignoli il Convegno sulle scuole

Ha inizio oggi alle ore 17 presso il Circolo della Stampa a Palazzo Marignoli — via del Corso 184 — il Convegno di studio sui problemi della scuola nell'Agro romano.

Aprirà i lavori Sibilla Aleramo. Il Convegno proseguirà, nella stessa sede, domani alle ore 17 e domenica mattina alle ore 9,30. Le relazioni saranno tenute dal prof. Antonio Duzante, dal dott. Nicolò Licata, dal prof. Alessandro Marcucci e dall'insegnante Nera Morelli. Concluderà i lavori l'onorevole Marisa Rodano.

Congressi dell'Unità

Questa sera alle ore 20, ha luogo il congresso dell'«Unità» alla sezione Casal Bertone e domani a Esquilino

Conferenze FGCI

Organizzate dai circoli della FGCI avranno luogo oggi le seguenti conferenze sul libro di Marina Sereni: Centocelle (Marisa Musu) Lanuvio (L. Raparelli). Domani ad Ariccia.

Domani per la presentazione del libro di Alcide Cervi «I miei sette figli» avranno luogo conferenze ad Acilia (Zitelli) e ad Ostiense.

BASTA ORMAI UN ACQUAZZONE PER PARALIZZARE MOLTE ZONE

Centoventi chiamate ai vigili del fuoco per la pioggia caduta ieri sulla città

Altre decine di famiglie gettate sul lastrico - Allagamenti a Villa dei Gordiani e in via Cupra - Baracche invase da fiumane di fango - Auto semi-sommerse - Inondata una scuola

La martellante pioggia di ieri sera, protrattasi ininterrottamente dalle ore 20 alle 22, ha provocato una serie di danni e di disservizi, di rigurgiti di fogne e di allagamenti, di impaludamento di macchine e di crolli.

Ancora una volta, è bastata una pioggia un po' sostenuta per seminare il caos in tanta parte della città. Ieri sera, come pure nell'alluvione del 2 novembre e nell'acquazzone del 31 ottobre, il dramma della casa è venuto alla luce nella sua pienezza in vari punti della Capitale. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre centoventi chiamate. Per far fronte alla situazione hanno dovuto, come la volta scorsa, dislocare delle squadre nei punti nevralgici della città e coordinare con i carri-radio l'opera di soccorso.

Altre decine e decine di famiglie sono rimaste senza tetto e nel giro di una quindicina di giorni è già la terza volta che questo accade. Cosa mai accadrà nel corso dell'inverno? Quali provvedimenti di urgenza escogiterà il Comune? Sarebbe opportuno e doveroso rispondere a tempo a questi quesiti.

Ed ecco un succinto elenco dei principali episodi cui ha dato luogo il temporale di ieri sera. A Villa dei Gordiani, al lotto 7, palazzina n. 4, causa il franamento del marciapiedi, l'acqua si è riversata negli scantinati della nuova palazzina del Comune, consegnata agli inquilini soltanto, alcune settimane fa, provocando allarme tra i casigliani. In via Cupra si sono ostruite le fognature ed i terrapieni allagati hanno riversato una fiumana d'acqua, che ha invaso le baracche che sorgono in quella zona. Diverse famiglie sono rimaste senza tetto. Pure in quella località i vigili del fuoco hanno dovuto rimuovere quattro auto semi sommerse dall'acqua. Allagamenti e rigargiti di fogne si sono verificati in via Marco Marsiliano 14, a via del Gazometro 40, in via Francesco dall'Ongaro 9, in via Augusto Valenzani 16, al viale Giulio Cesare 89, a via Cava Aurelia 175, in via Casale Strozzi 34, a via Napoli 9, in via del Pellegrino 58, in piazza Gioacchino Belli 11, in via Ostuni 10, in via Portuense 85 (dove è stata pure rimossa una macchina, bloccata dalle acque). Altri seri allagamenti si sono verificati nelle scuole elementari di via Giuseppe Certara 2, all'EUR, in via Aurelia 72 (dove la pioggia ha squassato il tetto di uno stabile), in via Appia Nuova 123, in via Emanuele Filiberto (dove una «giardinetta» è stata quasi coperta dalle acque) ed in diversi altri punti della città L'opera dei vigili del fuoco è continuata ininterrottamente fino a notte tarda. Quasi tutti gli uomini e tutti i mezzi di questo benemerito Corpo hanno partecipato alle varie operazioni.

Ha una gamba amputata da un tram della linea 8

Una raccapricciante sciagura è avvenuta nelle prime ore di ieri pomeriggio; una giovane donna, Elena Capponi di 20 anni abitante in via dei Gracchi 56, ha preso in corsa una vettura della linea «8» in viale Giulio Cesare ma ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra con un grido

E' stato un attimo: una ruota della vettura è passata sulla gamba destra della giovane donna amputandogliela di netto.

Una autoambulanza della Croce Rossa che transitava per caso è stata fermata e la donna ferita è stata immediatamente trasportata all'ospedale di San Spirito dove è stata ricoverata in osservazione. Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora

Un commissario di P. S. denunciato per truffa

E' stato denunciato alla Procura della Repubblica per truffa ai danni dello Stato il commissario di P. S. dott. Pietro Morici. Il Morici è da tempo sospeso dal servizio a seguito di un'altra denuncia per il reato di concussione. Egli era riuscito a farsi riconoscere la pensione di I a categoria dal a commissione medica bis di Roma, presieduta dal col. Guarnaccia, a suo tempo denunciato all'autorità giudiziaria. La visita con la quale era stata concessa al dott. Morici la pensione di I a categoria era stata fatta dal dott. Marino, denunciato esso pure a suo tempo all'autorità giudiziaria

In questi giorni la commissione medica superiore delle pensioni di guerra, ha potuto constatare che la malattia denunciata dal dott. Morici e riconosciuta dalla commissione medica bis di Roma (insufficienza cardiaca, stasi polmonare ed epatica) non sussistono

Ringraziamento

I famigliari del compagno Pompilio Molinari, recentemente deceduto, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano attraverso il nostro giornale tutti coloro che hanno voluto portare il loro estremo saluto al caro Estinto.

Scioperi quotidiani nei cantieri decisi dall'assemblea degli edili

La compatta manifestazione di ieri - 500 lavoratori si sono recati in corteo all'Associazione nazionale dei costruttori

Con immutata compattezza gli edili hanno abbandonato il lavoro alle 12 di ieri nei cantieri della Città e della provincia. Si tratta, come è già stato accennato, della quattordicesima manifestazione di sciopero effettuata durante quattro mesi di lotta coraggiosa per imporre ai costruttori la corresponsione delle indennità di mensa, trasporto e consumo attrezzi.

Ieri, ancora una volta, la volontà di raggiungere una conclusione vittoriosa è stata dimostrata non solo dall'ampiezza dello sciopero cui ha partecipato una percentuale di lavoratori che oscilla fra l'80 e il 100 per cento con punte massime nei maggiori cantieri, ma dalle decisioni scaturite dalla grande assemblea tenuta nella sede della Camera del Lavoro.

Alle 14 infatti folti gruppi di operai, rappresentanti di oltre trecento cantieri, si sono riuniti per determinare gli sviluppi dell'azione intrapresa. E' stato deciso di intensificare ulteriormente la agitazione con l'attuazione di scioperi quotidiani ad oltranza della durata di due ore a partire dalla data che verrà fissata dal sindacato. Ove si renda necessario saranno adottate forme di lotta ancora più energiche.

Dopo la conclusione dell'assemblea, oltre cinquecento edili si sono recati alla sede dell'Associazione nazionale dei costruttori in via Boncompagni. Scortato dall'immancabile, ampio spiegamento di polizia, il corteo di lavoratori si è snodato lungo via Torino, piazza della Repubblica, via Bissolati e via Veneto.

Dinanzi agli uffici dell'ANCE, mentre una delegazione sollecitava in un colloquio con il segretario generale l'inizio immediato di trattative per la composizione della vertenza, le centinaia di edili hanno sostato malgrado la pioggia che aveva preso a cadere con insistenza. Il funzionario dell'Associazione, dal canto suo, ha ribadito la rigida posizione assunta dai grandi costruttori con argomenti che provano proprio come la lotta degli edili non si restringa all'interesse di una categoria ma riguardi il tenore di vita di tutti i lavoratori e, quindi, della popolazione. Egli ha spiegato infatti il rifiuto ad accordare i miglioramenti con l'affermazione che essi costituirebbero un pericoloso precedente da cui altri lavoratori potrebbero trarre esempio e spunto per nuove lotte.

Riunione di statali alla Camera del Lavoro

Sono in corso nei vari ministeri numerose iniziative per richiedere al Governo la giusta soluzione del problema delle promozioni al grado 8 di gruppo A, 9 di gruppo B e 11 di gruppo C.

La Federstatali (CGIL) ha rimesso al ministro per la Riforma della Burocrazia, on Gonella, una proposta. Essa sarà illustrata questa sera alla Camera del Lavoro dal segretario della Federstatal, nazionale, Fiorentino, in una riunione indetta per le ore 17,30

Un importante accordo per la Rinascente-Upim

Un importante accordo è stato raggiunto tra la Federazione nazionale dei lavoratori del commercio e la direzione generale della Rinascente Upim a conclusione di una vertenza a carattere nazionale sorta mesi or sono in seguito alla decisione unilaterale dell'azienda di sopprimere il premio di cointeressenza istituito nel dopoguerra e di trasformarne l'importo relativo in assegno «ad personam» al solo personale in servizio al 1. febbraio 1955.

L'accordo stabilisce che tutto il personale della Rinascente-Upim godrà in aggiunta al trattamento economico contrattuale di un superminimo pari all'8 per cento della retribuzione conglobata in vigore nelle rispettive qualifiche quali che siano i mutamenti che detta retribuzione potrà subire in avvenire. Le cifre maggiori risultanti dal consolidamento del premio di cointeressenza saranno conservate in permanenza come parte integrante della retribuzione.

Inoltre l'azienda istituisce un premio annuale di incitamento pari all'ammontare del 4 per cento delle retribuzioni complessive conglobate, che sarà calcolato e distribuito a fine di ogni esercizio fra tutto il personale secondo un punteggio per categorie. Tutti i provvedimenti hanno effetto retroattivo dal 1. febbraio 1955.

I dipendenti della CRI in delegazione al Parlamento

Continua l'agitazione dei dipendenti della CRI per ottenere l'accoglimento di quattro rivendicazioni: assegno integrativo di 5 000 lire; pagamento da parte della direzione dei contributi assicurativi all'INPS relativi agli anni 1949-47 e 1951-55; concessione a tutti i dipendenti di una indennità di rischio; sistemazione dei rapporti di lavoro per gli addetti alla raccolta della carta straccia

Delegazioni di lavoratori si sono recati alla Camera e al Senato per sollecitare l'intervento dei parlamentari. Gli onorevoli Pietro Amendola e Renato Bitossi hanno assicurato il loro interessamento affinchè e delegazioni siano ricevute dai sottosegretari dei ministri cui compete la tutela della CRI

Rapinatore messo in fuga ieri notte a Ponte Tazio

L'altra notte verso l'1,30 il signor Aldo Falconi di 33 anni abitante in via Val di Nievole 27, proprietario di un bar sito in via Ponte Tazio n. 1 e 3 è stato protagonista di una strana avventura

Egli stava rincasando quando veniva fermato a pochi passi dalla sua abitazione da uno sconosciuto il quale, estraendo dalla tasca della giacca un acuminato coltello, gli intimava di consegnargli l'incasso della giornata. Il Falconi, sbalordito di fronte al repentino attacco, stava forse per ubbidire alla intimazione del malvivente, quando sulla strada è comparso un suo conoscente, un certo Toniato, il quale è intervenuto prontamente riuscendo a mettere in fuga il rapinatore

Il fatto è stato denunciato dal Falconi alla polizia che ha iniziato le indagini del caso. Sono stati operati alcuni fermi e sul conto dei fermati si stanno svolgendo accertamenti.

Lutto

E' morta Tatiana Cesaroni, vecchia militante democratica e moglie amorosa del compagno Alessandro, iscritto al partito dal 1921. Alla famiglia della cara estinta, ed in particolare al compagno Alessandro, giungano le più vive condoglianze della Federazione del PCI, della sezione del Quadraro e dell'Unità I funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo dalla casa dell'estinto, in via Pisoni, 18.

FORSE VI SARA' UN CLAMOROSO COLPO DI SCENA

Oggi tutti i testi della polizia a confronto con il Truzzolini

Disaccordi sul riconoscimento dell'imputato hanno reso necessaria questa decisione

Questa mattina, nel carcere di Regina Coeli, avverrà l'annunciato confronto tra Otello Truzzolini detto «er Zingone» denunciato per l'uccisione delle due mondane Ada Giusti e Giuseppina Babbanini avvenuta la sera del 4 ottobre a Piazza Vittorio, e coloro che erano presenti alla tragica sparatoria ed hanno asserito di aver riconosciuto nel Truzzolini lo assassino delle due donne.

Il confronto è stato disposto dal magistrato dott. Achille Gallucci incaricato di condurre l'istruttoria formale sul duplice omicidio dato che sono sorti importanti disaccordi fra le deposizioni rilasciate da alcuni testimoni ai funzionari di polizia incaricati delle indagini e quelle rilasciate in sede di istruttoria. Il confronto difatti è stato stabilito in base all'articolo 364 del codice di procedura penale il quale precisa che «il confronto è ammesso esclusivamente fra persone già esaminate o interrogate, quando vi è disaccordo fra esse su fatti o circostanze importanti».

Come si ricorderà, secondo i rapporti della polizia, Otello Truzzolini è stato indicato quale assassino delle due mondane dalla Giusti prima di morire, da Antonio Querini detto «Paolino l'orbo», da Santina Usai la sventurata ragazza amica dell'imputato e dall'invalido Palmiro Agresti che si trovava poco lontano dalla panchina di piazza Vittorio quando un uomo sparò contro le due donne che stavano conversando. La deposizione della Giusti fu raccolta mentre la donna giaceva gravemente ferita in un padiglione dell'ospedale di S. Giovanni; «Paolino l'orbo» accusò «er Zingone» dopo che questi era stato arrestato mentre in un primo interrogatorio aveva dichiarato di non saper nulla, la Usai confermò il movente che, secondo la polizia, avrebbe indotto il Truzzolini a sparare contro le due donne e cioè la «concorrenza» che queste avvizzite peripatetiche conducevano contro la protetta di «er Zingone» e l'Agresti, seppure con alcune titubanze, dichiarò che l'aspetto del Truzzolini corrisponde a quello dello assassino di Piazza Vittorio.

L'atteso confronto, che può costituire un colpo di scena su tutta la vicenda, chiarirà indubbiamente molti punti oscuri. La polizia, dal canto suo, è certa che la sua accusa venne formulata su concreti dati di fatto.

Furto per un milione nella casa dell'avv. Laganà

La scorsa notte i ladri sono entrati nell'appartamento occupato dalla famiglia dell'avv. Laganà in via Piediluco 3 e mentre il padrone di casa dormiva hanno messo a soqquadro le varie stanze. Ieri mattina l'avvocato ha constatato la sparizione di 100 mila lire e di preziosi e oggetti vari per un valore che supera il milione.

La polizia ha tratto in arresto l'altro giorno Mario Coratella di 48 anni ed il figlio Francesco di 20 anni residenti ad Andria e ricercati per furto, contrabbando

Istituto Gramsci

Questa sera alle ore 19 nella sede dell'Istituto Gramsci sita in via Sicilia 136, il prof. Antonio Pesenti terrà la terza lezione del corso di economia politica. L'ingresso è libero.

Astensione dal lavoro nelle cartiere di Tivoli

Vivissimo sdegno fra i lavoratori per l'incostituzionale serrata padronale - Domani assemblea alla CdL

L'azione sindacale dei 1100 lavoratori cartai di Tivoli, per ottenere l'estensione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali, è continuata ieri con uno sciopero di un'ora nelle Cartiere Tiburtine — Mecenate e Pontelugano — e nelle Cartiere Amicucci e Graziosi. In segno di odiosa rappresaglia le rispettive direzioni aziendali hanno attuato una serrata. Il provvedimento è stato respinto e condannato in una riunione delle Commissioni interne, durante la quale è stato deciso di intensificare l'agitazione.

Mentre i dipendenti della cartiera Marziale hanno sospeso il lavoro per 24 ore in segno di protesta, delegazioni di lavoratori hanno denunciato al commissariato di P. S. l'incostituzionalità della serrata padronale.

Domani alle 13,30 tutti i lavoratori cartai di Tivoli si riuniranno nella Camera del Lavoro per decidere l'azione da condurre.

La nuova segreteria del sindacato facchini

Si è riunito nei giorni scorsi il comitato direttivo del Sindacato provinciale facchini che ha proceduto alla elezione della segreteria. Essa è così formata: Ezio Fiorini, segretario responsabile; Umberto Caruso; Aurofranco D. Lino; Perla Mario; Guido Fratini

Ieri mattina poi, una delegazione di dirigenti sindacali si è recata in Prefettura per sollecitare la costituzione della Commissione provinciale, stabilita dalla legge del 3 maggio 1955, per la disciplina dei lavori di facchinaggio. La delegazione ha chiesto, inoltre, che ai applicazione a quanto sancito dalla legge, la scelta dei rappresentanti dei lavoratori venga fatta fra le organizzazioni sindacali più rappresentative, avanzando la richiesta di almeno 5 posti nella commissione stessa

CONVOCAZIONI

Partito

Brigata costruttori - Giuseppe d'Amato - tutti i compagni costruttori sono convocati alle ore 19,30 di oggi in Federaz.

Attivisti della commissione propaganda [illegible] a Federazione.

Autoferrotranvieri: [illegible] delle commissioni [illegible] organizz. [illegible] 17,30 [illegible] Lo Sacco 20.

Un dirigente [illegible] quattro [illegible] oggi [illegible] Federazione.

Le sezioni che ieri non hanno ritirato stampa provvedano a far passare un compagno in giornata in Federazione.

RADIO E TV

Programma nazionale: Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di inglese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orchestra Chiocchio; 11: Nel mondo delle statue; 11,30: La voce di C. Demse; 11,45: Mendelsson: sonata; 12,10: Orchestra Milcluci; 13,15: Album musicale; 14,15: Il libro della settimana; 16,45: Orchestra A. Berni; 17: Orchestra Piubeni; 17,30: Conversazione; 17,45: Concerto; 18,15: Quartetto Carosone; 18,30: Università internazionale; 18,45: Orch Ferrari; 19,15: Il ridotto; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Cergoli; 20,45: Radiosport 21: Concerto sinfonico; 23: Canta S Conti; 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie

Secondo programma: Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; 9,10: Buongiorno signor X; 9,30: Orchestra Gimelli; 10 Appuntamento alle dieci; 13: Dischi volanti; 15,15: Orchestre Anchini e Armando; 16 I libretti di opera; 17: I grandi [illegible]; 18,15: Programma per i ragazzi; Appuntamento con D Olivieri; 19: Silas Marner; 19,20: Orch Strangini; 21,30 Sei orchestre e sei cantanti; 21: Rosso e nero n 2, 22: Ultime notizie; Musica dallo schermo; 22,30: Parlamento insieme; 23: Sinfonietta Mozart notte

Terzo programma: Ore 17: Il giornale del terzo, Le Musiche di E Elgar; 19,30: La rassegna; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,30: "Minna di Barnhelm", di Gotthold Ephraim Lessing

Televisione: Ore 20,30 e in chiusura Telegiornale; 17,30 Musei d'Italia; 18 Orizzonte; 20,45: "Proibito al pubblico" di R Dornes e J Marsan.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 11 novembre (315-50)** S. Martino. Il sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,57. — **Bollettino demografico** — Nati: maschi 29, femmine 31. Morti: maschi 20, femmine 21. Matrimoni 60.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima 13,2; massima 15.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO — Programma nazionale:** ore 19,15 Il Ridotto; 21 Concerto sinfonico; 23 Canta Sergio Centi. **Secondo programma:** ore 13,45 Canta Armando Romeo; 21 Rosso e nero. **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto.

— **TEATRI** — «Ultima edizione» al Ridotto Eliseo; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli.

— **CINEMA** — «L'uomo e il diavolo» al Fiamma; «I cosacchi del Kuban» all'Aurora; «La strage del 7° Cavalleggeri» all'Alba; «7 spose per 7 fratelli» all'Augustus, Impero, Ottaviano; «Fabiola» all'Avorio; «La bella mugnaia» al Barberini; «L'isola nell'asfalto» all'Espero; «Carosello disneiano» al Giulio Cesare, Parioli; «Il fiume rosso» all'Iris; «L'arte di arrangiarsi» al Manzoni Trieste; «Siamo uomini o caporali» al Mazzini; «Da qui all'eternità» al Plinius; «Fascicolo nero» al Quirinale.

CONFERENZE

L'Accademia nazionale dei Lincei inaugurerà domani alle ore [illegible] l'anno accademico con una adunanza a classi riunite che avrà luogo nella sala della biblioteca a Palazzo Corsini. Il socio nazionale prof. Antonio Aliotta terrà la solenne commemorazione di Antonio Rosmini nella ricorrenza del centenario della morte. Nel pomeriggio avranno luogo le riunioni ordinarie e straordinarie delle singole classi e delle classi riunite.

«**Giordano Bruno**»: Oggi alle ore 18,30, nella sede sociale di via Angelo Brunetti 60, l'on. avvocato Ettore Tedesco parlerà sul tema «I laici d'Italia non dimentichino il significato di Mentana». Soci simpatizzanti e appartenenti ad associazioni democratiche sono invitati ad intervenire.

MOSTRE

Galleria «Alla Margutta» (via Margutta 61 D) Domani alle 18 sarà inaugurata la personale del pittore Pier Luigi Cesarini presentata da Giorgio De Chirico.

DANDY
ROMA
Via Nazionale, 166
(Ang. Via XXIV Maggio)
Sartoria - Camiceria - Abbigliamento
Confezioni per le persone di classe